

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4067 del 10/08/2022
Oggetto	Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 alla Ditta GAZZANI MAURIZIO, con sede legale in Comune di Sant' Ilario d'Enza, Via Ferraris n. 15, relativa ad impianto di gestione rifiuti sito in Via Pavlov n. 3, in Comune di S.Ilario d'Enza, ove eseguire l'operazione di recupero R13.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4242 del 08/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dieci AGOSTO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

[Pratica ARPAE n. 33038/2021]

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 alla **Ditta GAZZANI MAURIZIO**, con sede legale in Comune di Sant' Ilario d'Enza, Via Ferraris n. 15, relativa ad impianto di gestione rifiuti sito in Via Pavlov n. 3, in Comune di S.Ilario d'Enza, ove eseguire l'operazione di recupero **R13**.

LA DIRIGENTE

Atteso che:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale;
- la Legge n. 447/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;
- D.G.R. n.286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)”;
- D.G.R. n.1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005”
- la Legge n. 132/2018, art. 26 bis;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

Premesso che:

- la Ditta **GAZZANI MAURIZIO** è attualmente autorizzata ai sensi dell'art. 208, con determina ARPAE n. DET-AMB-2019-2122 del 03/05/2019, nell'impianto ubicato in Via Ferraris n. 15 in Comune di Sant'Ilario d'Enza, all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti pericolosi e speciali non pericolosi tramite operazioni di: **R13** *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)* e **D15** *Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*;
- l'attività di gestione svolta dalla ditta ai sensi della sopra citata autorizzazione consiste nel recupero con operazione R13 di rifiuti pericolosi costituiti da batterie, accumulatori, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, e di rifiuti non pericolosi, quali imballaggi in materiali

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

misti, imballaggi metallici, imballaggi in plastica e legno, limatura, scaglie e particolato di metalli non ferrosi, pastiglie per freni, lampadine, e nello stoccaggio con operazione D15 di rifiuti speciali pericolosi quali assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi anche contaminati da sostanze pericolose, e di rifiuti speciali non pericolosi, quali assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi;

Vista la nuova domanda ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006, acquisita al protocollo ARPAE n. 186563 del 03/12/2021, presentata dalla Ditta **GAZZANI MAURIZIO** per il rilascio di autorizzazione unica relativa ad impianto di gestione rifiuti sito in Via Pavlov n. 3, in Comune di S.Ilario d'Enza, da adibire all'operazione di R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), di rifiuti pericolosi e non pericolosi, a seguito di trasferimento in nuova sede, più ampia del sopraccitato centro di stoccaggio rifiuti, ed in edificio esistente in proprietà della ditta, ubicato in Via Ferraris n. 15 a Sant'Ilario d'Enza, con contestuale aumento delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti, ma, per aggiornata strategia aziendale, gestiti esclusivamente mediante recupero e stralcio dell'operazione di deposito preliminare (D15);

Tenuto conto che la sopraccitata domanda per il rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 è stata valutata nella seduta della Conferenza dei Servizi dell' 08/03/2022 con esito di sospensione e richiesta di integrazioni alla ditta, formulata con lettera ARPAE SAC prot. n. 104422 del 10/09/2021;

Viste quindi le integrazioni trasmesse dalla Ditta, acquisite al prot. ARPAE n. 62200 del 13/04/2022, a seguito della sopraccitata richiesta di ARPAE SAC con nota prot. n. 38761 dell'08/03/2022, e le ulteriori documentazioni trasmesse a chiarimento, come richiesto con nota ARPAE prot. n. 77264 del 09/05/2022, acquisite ai prot. ARPAE n. 79209 del 12/05/2022 e n. 105353 del 27/06/2022, n. 110348 del 04/07/2022, prot. n. 114607 dell' 11/07/2022;

Preso atto che alla domanda e successiva documentazione integrativa sono allegati i seguenti documenti:

1. CILA edilizia n. 142/2020 prot. n. 22592 del 02/12/2020 per manutenzione straordinaria di edificio produttivo sito in Piazzale Pavlov n. 3, in Comune di Sant'Ilario d'Enza, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 186563 del 03/12/2021;
2. Segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità a seguito di intervento edilizio di manutenzione straordinaria per opere interne in servizi igienici e archivio con modifiche esterne a seguito di completamento lavori in data 10/04/2021, unitamente a relazione tecnica di asseverazione della medesima, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 186563 del 03/12/2021;
3. Dichiarazione di variazione all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia del 09/04/2021 per aggiornamento catastale a seguito di diversa distribuzione degli spazi interni del fabbricato in proprietà della ditta, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 186563 del 03/12/2021;
3. dichiarazione redatta da tecnico competente in materia di prevenzione incendi sull'esclusione dalle attività di cui al DPR 151/11 unitamente ad autodichiarazione della ditta inerente il rispetto del suddetto DPR 151/11, acquisite al prot. ARPAE al n. 186563 del 03/12/2021;
4. dichiarazione sull'impatto acustico ai sensi del DPR 445/2000, acquisita al protocollo di ARPAE n. 186563 del 03/12/2021, e Relazione tecnica di valutazione dell'impatto acustico, datata marzo 2022, acquisita al protocollo di ARPAE n. 62200 del 13/04/2022, firmate da tecnico competente in acustica;

5. Planimetria “Impianto di messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Art .208 Dlgs. 152/06)” datata 01/12/2021 e acquisita al protocollo di ARPAE n. 186563 del 03/12/2021, successivamente aggiornata con Planimetria “Impianto di messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Art. 208 Dlgs. 152/06)”, datata 07/04/2022, acquisita al protocollo di ARPAE n. 62200 del 13/04/2022;
6. “Relazione tecnica descrittiva integrativa relativa all’edificio situato in via Pavlov n° 3, Sant’Ilario d’Enza (RE)”, acquisita al protocollo di ARPAE n. 62200 del 13/04/2022, inerente la rete fognaria aziendale e relativo layout;

Preso atto quindi che dalla domanda, e dalla documentazione complessiva trasmessa dalla ditta, risulta che:

- Descrizione dell’attività

A. GESTIONE RIFIUTI

L’attività di gestione rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, oggetto di domanda di autorizzazione della ditta GAZZANI MAURIZIO, consiste nella messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazione R13, da esercitarsi nella sede di via Pavlov n. 3, in Comune di Sant’Ilario d’Enza.

I rifiuti che la ditta intende gestire con operazione R13 in tale sede sono rappresentati da tipologie di rifiuti già oggetto di attività della ditta stessa nel precedente centro di stoccaggio autorizzato di Via Ferraris n. 15 a Sant’Ilario, a cui si aggiungono nuove tipologie di rifiuti inseriti al fine di implementare l’attività di microraccolta dei medesimi, svolta principalmente presso autofficine e autoriparazioni.

L’attività di recupero e smaltimento rifiuti viene svolta all’interno di un capannone artigianale esistente censito al foglio 14 mappale 85 Subalterno 1 del catasto di Reggio Emilia. L’impianto, che non prevede costruzione di nuovi siti, è ubicato a Sant’Ilario d’Enza loc Bellarosa in via Pavlov n° 3. L’area in oggetto, classificata come “Ambiti urbani consolidati specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere di interesse comunale” (art 28 NTA del PSC), è situata entro il territorio comunale di Sant’Ilario d’Enza in Provincia di Reggio Emilia, presso la zona artigianale della frazione di Calerno, in prossimità della strada statale S.S. 9 (Via Emilia), nel tratto di collegamento tra Parma e Reggio Emilia, cui si connette Via Pasteur. Dal punto di vista edilizio lo stato legittimo dell’immobile si riferisce a SCIA n.34/2020 e relativa variante n.58/2021.

Il capannone è composto da un grande locale principale destinato al deposito di merci e da un piccolo corpo interno, ove sono ubicati i servizi igienici ed un ufficio. La pavimentazione è in battuto di cemento.

Relativamente agli interventi di modifica della rete fognaria ed installazione degli impianti di trattamento, la ditta ha presentato al Comune di sant’Ilario CILA prot. n. 22592 , pratica n. 142 del 02/12/2020.

L’area di pertinenza dell’impianto è completamente recintata e dotata di area cortiliva per le manovre e il parcheggio degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti. La via di accesso diretta al portone del fabbricato e l’area cortiliva frontale sono in battuto di cemento, mentre il cortile posteriore, non interessato all’attività di gestione rifiuti, è stato rimodellato con arido sterilizzato.

E’ previsto l’ingresso di due automezzi al giorno e l’uscita di un automezzo al giorno per il trasporto di rifiuti. Le attività di carico/scarico da e sull’automezzo avvengono all’interno dell’edificio.

I quantitativi complessivi di rifiuti che la ditta propone di gestire sono i seguenti:

Operazione R13	Quantità Istantanea		Quantità Anno	
	Ton	Mc	Ton/anno	Mc/anno
Rifiuti pericolosi	48,9	54,3	1.418,0	1.432,1
Rifiuti non pericolosi	56,5	62,0	2.022,0	2.038,9
Totale	105,4	116,3	3.440,0	3.471,0

La quantità massima complessiva di rifiuti conferita giornalmente all'impianto è pari a 40 ton/giorno.

La verifica visiva dei rifiuti avviene direttamente presso il produttore. I rifiuti in ingresso vengono pesati con dispositivo omologato CE per conferimento rifiuti e sottoposti a controllo della relativa documentazione, quindi vengono stoccati entro contenitori al piano terra dell'edificio in appositi spazi, così come definiti nella planimetria allegata all'istanza (prot. ARPAE n. 62200 del 13/04/2022). Le aree di deposito dei rifiuti sono ubicate sul perimetro interno dello stabile, in modo da lasciare un'ampia zona centrale per la movimentazione dei medesimi mediante carrelli elevatori, conformi alla Direttiva macchine, e di cui sono forniti dati tecnici.

La ditta prevede di stoccare un numero elevato di tipologie di rifiuti caratterizzati da quantitativi modesti, così da rendere necessario l'utilizzo a rotazione degli spazi disponibili nel centro di stoccaggio.

Le diverse tipologie di rifiuti sono contrassegnate da adesivi o cartelli che riportano il codice EER corrispondente in modo da poter essere individuate facilmente, ed ogni postazione viene occupata da un solo codice EER per volta. I rifiuti pericolosi sono collocati sul lato nord-est del perimetro dell'edificio, mentre quelli non pericolosi sono posti sul lato sud-ovest del medesimo.

I rifiuti sono disposti su pavimento, scaffale, oppure pedane, e presentano vari tipi di contenitori:

- contenitori mobili, quali cisternette in plastica o fusti
- cassonetti di materiale plastico, impilabili fino ad un massimo di 5 file, posati a terra (per le batterie esauste);
- contenitori in plastica dotati di gabbia metallica (per i metalli);
- big-bag (per assorbenti e materiali filtranti);

I contenitori sono dotati di chiusure di sicurezza conformi alle normative ONU e vengono controllati rispetto a data di scadenza ed eventuali segni di rottura e degrado. Tali contenitori sono contrassegnati da apposite etichette con l'indicazione del codice EER del rifiuto presente a cui viene aggiunta l'etichetta con "R" nera in campo giallo nel caso dei rifiuti pericolosi.

I rifiuti allo stato solido sono stoccati in contenitori plastici o ferrosi.

Alcune tipologie di rifiuti pericolosi allo stato liquido consistenti in soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose, acque di verniciatura, soluzioni acquose di lavaggio sono stoccati all'interno di cisternette con capacità di 1000 litri disposte in due scaffalature dotate di bacini di contenimento o vasche di raccolta. Ogni vasca di raccolta sul ripiano dello scaffale ha una capacità di 1100 litri. Ciascun scaffale accoglie un solo codice EER per volta ed i contenitori, la cui integrità viene verificata prima del carico presso il produttore, riportano indicazione del codice EER evidenziata a mezzo di adesivi. Lo scaffale può contenere 6 cisternette da 1.000 Kg e si prevede uno stoccaggio istantaneo di 12 t.

Sono previste piattaforme con bacino di contenimento per il deposito di varie tipologie di rifiuti in contenitori. In specifico, tali piattaforme con bacino di contenimento consistono in vasche di raccolta metalliche elettrosaldate, con copertura in grigliato, con funzione di bacino di contenimento collocate sul

pavimento. Sono previsti due tipi di pedane: a) pedane per i fusti da 200 litri (ne supportano 4), con una vasca di raccolta da 271 litri; b) pedane per le cisternette, con capacità massima di 1000 l, con una vasca di raccolta di capacità di 2.039 litri, utilizzate per il rifiuto liquido non pericoloso di cui al codice EER 161002.

Le tipologie di rifiuti RAE, prevalentemente rappresentati da parti di macchine industriali, monitor e pc prive di liquidi o fluidi volatili, vengono gestite secondo le modalità di cui all'allegato VII punto 3 (criteri per lo stoccaggio) al D.Lgs. 49/2014 "Modalità di gestione dei RAE negli impianti di cui all'art 18 comma 2". Tali rifiuti, dopo controllo radiometrico in ingresso mediante apposita procedura ed accettazione sono stoccati al coperto in contenitori plastici o gabbie con etichetta riportante codice EER e descrizione.

Le tipologie di rifiuti relative a metalli e apparecchiature fuori uso sono gestite sulla base del D.Lgs.100/2011 e sono sottoposte a sorveglianza radiometrica in ingresso mediante apparecchiatura mobile in base a procedura di controllo ed accettazione.

Le batterie sono poste negli appositi cassonetti in polipropilene stampato ad iniezione perfettamente a tenuta anche in caso di sversamento di acidi a causa di una fortuita rottura delle batterie. Il polipropilene è il materiale costituente il rivestimento della batteria stessa. I contenitori tipo hanno le dimensioni di mm 800 x 1.200 con altezza di mm 845 e sono forniti di alloggiamenti per le forche del muletto. I cassonetti sono impilabili fino ad un massimo di cinque file. I contenitori sono corredati di decalcomanie adesive ben visibili, indelebili e rispondenti alle caratteristiche dimensionali e cromatiche stabilite dalla normativa vigente.

La ditta ritira modeste entità di rifiuti provenienti da autofficine e, nella fase di carico, provvede all'ispezione dei medesimi e a valutarne le condizioni generali; nel caso si rilevino contaminazioni con oli, vernici o altre sostanze pericolose tali rifiuti non vengono ritirati.

L'operazione R13 prevede la sola detenzione dei rifiuti in attesa di essere conferiti ad altri impianti autorizzati al recupero una volta raggiunti i quantitativi necessari. Si prevede il conferimento a terzi con cadenza settimanale.

Non vengono effettuate operazioni di travaso e di miscelazione dei rifiuti, né di selezione dei medesimi che vengono scaricati dal mezzo nell'area di conferimento e immediatamente collocati a stoccaggio.

I liquidi provenienti da eventuali sversamenti all'interno dello stabile sono raccolti mediante materiale oleoassorbente e pompa aspirante, riversati in contenitori metallici (fusti) e ricollocati sulle pedane in un'area dedicata ai rifiuti prodotti. I contenitori eventualmente danneggiati e i materiali assorbenti sono avviati a smaltimento e/o recupero presso terzi.

B. SCARICHI

L'edificio è dotato di servizi igienici con scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura, come da planimetria datata 04/04/2022. E' presente una fossa Imhoff sul lato est, dove convogliano le acque reflue domestiche, prima dello scarico in pubblica fognatura. All'interno dello stabile non risultano presenti pozzetti attraverso i quali sia possibile il recapito in fognatura.

E' stata presentata al Comune di Sant'Ilario d'Enza CILA prot. n. 22592 pratica n. 142 del 02/12/2020 per la realizzazione di una rete fognaria cortiliva per la raccolta delle acque meteoriche del piazzale e dei pluviali comprendente un disoleatore e dissabiatore prima del recapito in fognatura comunale.

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 lo scarico delle acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura è sempre ammesso nel rispetto del regolamento di fognatura, senza quindi titolo abilitativo allo

scarico espresso. Relativamente alle acque meteoriche sul piazzale, e tenuto conto che sul medesimo avviene esclusivamente il passaggio dei mezzi verso e dall'impianto, non si generano reflui oggetto di autorizzazione espressa ai sensi del punto 8 della DGR 286/2005, pertanto tali acque meteoriche recapitanti in pubblica fognatura non sono oggetto di autorizzazione espressa.

C. EMISSIONI

Relativamente ai rifiuti potenzialmente in grado di produrre emissioni gassose (EER 080121 e EER 140603), la chiusura ed integrità dei contenitori, le limitate movimentazioni, l'aerazione del magazzino e le condizioni del rifiuto (solidi e/o esausti) evitano la produzione di emissioni gassose.

D. RUMORE

Come da documentazione a firma di tecnico competente in acustica, l'attività non rientra tra quelle elencate nell'allegato B del DPR 277/11, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio in quanto nello stabile vengono effettuate operazioni di stoccaggio e movimentazione con carrello elevatore elettrico ed il flusso veicolare previsto di 2 automezzi giornalieri non incide sulla rumorosità dell'area.

In base a quanto previsto dalla Classificazione Acustica del Comune di Sant'Ilario d'Enza (approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 20/03/2015), risulta che l'insediamento della futura attività sarà inserito in Classe V (Aree di tipo misto) per cui i limiti applicabili sono:

PERIODO DI RIFERIMENTO	DIURNO (ORE 6-22)	NOTTURNO (ORE 22-6)
Limite assoluto di immissione - Classe V	70 dB(A)	60 dB(A)

La ditta ha inoltre presentato valutazione previsionale di impatto acustico firmata da tecnico competente in acustica, datata marzo 2022, relativa all'unità produttiva, al fine di valutare il rispetto dei limiti di immissione sonora connessa alle attività aziendali in ottemperanza alle disposizioni legislative integrative ed aggiuntive della Legge n. 447/95 e della D.G.R. 673/04.

Nella sopradetta Valutazione previsionale di impatto acustico si dichiara che l'attività della Ditta di cui trattasi non influirà in modo significativo sul clima acustico attuale e determinerà livelli di immissione acustica, sui ricettori sensibili più prossimi ai confini della proprietà, inferiori al limite assoluti di classe V e III e livelli di immissione sempre inferiori al valore limite differenziale, pari a 5 dB durante il periodo diurno.

E. ANTINCENDIO

La Ditta dichiara che l'attività non è sottoposta alle procedure di prevenzione incendi poiché i quantitativi di rifiuti stoccati risultano inferiori ai limiti previsti per l'elenco delle attività soggette di cui al DPR 151/2011. Si allegano documento firmato da tecnico competente di verifica di non assoggettabilità, unitamente ad autodichiarazione della ditta inerente il rispetto dei limiti stabiliti dal suddetto DPR 151/11 per i materiali combustibili contemporaneamente presenti entro l'edificio.

Visti altresì i pareri:

- la Provincia di Reggio Emilia, con nota datata 30/06/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 108471 del 30/06/2022, evidenzia che non si rinvergono disposizioni ostantive all'intervento.
- il Comune di Sant'Ilario d'Enza, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 102041 del 21/06/2022, trasmette parere di conformità urbanistica ed edilizia, in materia di zonizzazione acustica, relativamente all'impianto di gestione rifiuti in oggetto e fornisce altresì parere di nulla osta allo scarico.
- IRETI, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 114806 del 12/07/2022, riferisce che lo scarico generato dalla ditta in oggetto, costituito esclusivamente da acque dei servizi igienici e da acque di piazzale, ove non si svolgono attività, non è oggetto di autorizzazione espressa e deve avvenire nel rispetto del Regolamento di fognatura.
- AUSL di Reggio Emilia Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 38768 del 09/03/22, esprime parere favorevole con prescrizioni riportate più avanti nel presente verbale.
- il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 114266 dell'11/12/2022, di conferma del precedente parere prot. ARPAE n. 36896 del 07/03/2022, esprime parere favorevole indicando alcune prescrizioni e misure gestionali inserite più avanti nel presente verbale.

Preso atto che la domanda di autorizzazione e relativa documentazione sono state esaminate nella Conferenza di Servizi del 12/07/2022 che, tenendo conto dei pareri più sopra citati, aventi tutti esito positivo, ha espresso parere favorevole;

Tenuto conto inoltre della relazione interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisito con protocollo interno n. 115098 del 12/07/2022;

Dato atto che la presente autorizzazione ricomprende ulteriori titoli ambientali, come previsto dall'art. 208, comma 6 del D. Lgs.152/06, nello specifico consistenti in:

- comunicazione relativa a titolo abilitativo edilizio, come da CILA n° 142/2020 del 02/12/2020;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che il progetto in questione, per tipologia di attività e/o di soglia dimensionale, non rientra nel campo di applicazione della valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 commi 6 e seguenti della Parte II, Titolo I del D.Lgs. 152/2006 smi;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti;

Dato atto che, decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, le Amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art 88 del D.Lgs. 59/2011;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

a) di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006 la Ditta GAZZANI MAURIZIO, con sede legale in Comune di Sant' Ilario d'Enza, Via Ferraris n. 15 ed impianto sito in Via Pavlov n. 3, in Comune di S. Ilario d'Enza, ad effettuare l'operazione di **R13** *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*, di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

b) che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 6, è inclusiva dei seguenti titoli ambientali:

- comunicazione relativa a titolo abilitativo edilizio, come da CILA n° 142/2020 del 02/12/2020;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

c) di indicare per l'esercizio dell'attività le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali e gestione rifiuti

1. L'attività deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale e successive modifiche e integrazioni della stessa.
2. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codice EER e complessivamente i quantitativi riportati nell'**Allegato A** al presente verbale e secondo i tipi e quantitativi complessivi di rifiuti sotto riportati in tabella:

Tabella riassuntiva delle operazioni recupero svolte e dei relativi quantitativi di rifiuti.

Operazione R13	Quantità Istantanea		Quantità Anno	
	Ton	Mc	Ton/anno	Mc/anno
Rifiuti pericolosi	48,9	54,3	1.418,0	1.432,1
Rifiuti non pericolosi	56,5	62,0	2.022,0	2.038,9
Totale	105,4	116,3	3.440,0	3.471,0

3. Nelle fasi di ricevimento dei rifiuti in entrata si deve verificare la conformità della tipologia e delle caratteristiche dei rifiuti, la corrispondenza e la correttezza dei documenti di accompagnamento, nonché la tenuta dei contenitori utilizzati. Qualora per i rifiuti in ingresso vengano rilevate difformità relative alla tipologia di rifiuti, ai documenti o alla perfetta tenuta dei contenitori dei rifiuti, la Ditta deve attivare idonee procedure di respingimento di tali rifiuti e dei loro contenitori.
4. In merito al ritiro dei rifiuti classificati con "codice specchio", dovrà essere preventivamente comprovata la non pericolosità degli stessi e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
5. Tutte le singole movimentazioni dei rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006.
6. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).

7. La movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto deve essere effettuata in condizione di sicurezza e deve avvenire nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione di rifiuti e materiali vari, nonché lo sviluppo di polveri.
8. I contenitori dei rifiuti liquidi dovranno essere movimentati esclusivamente a contenitori chiusi.
9. Gli accessi alle aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
10. I rifiuti devono essere gestiti negli appositi spazi all'uopo predisposti unicamente all'interno della struttura coperta (capannone), compreso il carico e scarico dei rifiuti dagli automezzi in ingresso ed in uscita dal centro. In nessun caso i rifiuti possono essere posizionati nell'area cortiliva o in altri locali non autorizzati.
11. Le aree di stoccaggio siano distinte per i rifiuti pericolosi rispetto ai non pericolosi, chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che indichi in modo puntuale ed univoco i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
12. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire tra di loro, devono essere stoccati in modo da evitare ogni possibile interazione tra di loro.
13. La ditta è tenuta alla corretta e puntuale classificazione dei rifiuti ammessi alla gestione, ed è tenuta a darne i riscontri documentali in caso di accertamenti.
14. La tipologia di rifiuto individuata dal codice EER 150111 **imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti*, gestito dalla Ditta, deve essere costituita esclusivamente da "bombolette spray esaurite.
15. I recipienti devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto; b) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
16. I recipienti per i rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo recipiente.
17. I recipienti, fissi e mobili destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.
18. Dovrà essere assicurata la compatibilità tra contenitori e rifiuti in essi stoccati, al fine di evitare qualunque tipo di reazione chimico-fisica.
19. Siano eseguite, come da normativa vigente, manutenzioni ordinarie e controlli periodici dell'integrità e planarità, e tenuta, delle pedane utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti. La documentazione relativa agli interventi di manutenzione deve essere conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo.
20. I serbatoi/contenitori dei rifiuti liquidi devono essere dotati di bacini di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.
21. Sia posta particolare attenzione alla collocazione e stabilità delle scaffalature metalliche verticali interne in modo da evitare rischi per i lavoratori; le stesse dovranno essere munite di adeguati sistemi di ancoraggio a parete o pavimento, di appositi cartelli con le specifiche sulla distribuzione dei

- carichi e le portate.
22. Non devono essere effettuate operazioni di travaso o miscelazione rifiuti durante l'attività di messa in riserva.
 23. Siano eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia dell'area di stoccaggio dove avviene il deposito temporaneo.
 24. La pavimentazione dei piazzali di transito dei mezzi, deve essere tenuta in buono stato di manutenzione e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi al fine di evitare eventuali danni da usura. La documentazione relativa alle manutenzioni deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente.
 25. Deve essere sempre presente presso l'impianto materiale assorbente per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali.
 26. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.
 27. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
 28. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di completa ed integra recinzione dell'area.
 29. Deve essere effettuato controllo radiometrico dei rifiuti RAE e metallici in conformità alle pertinenti vigenti disposizioni in materia; qualora fossero rilevati materiali radioattivi dovranno essere messi in atto il più tempestivamente possibile i previsti interventi, comunque non oltre le 48 ore dal momento del rilevamento di anomalo livello di radioattività; fatto salvo che non possono essere accettati rifiuti radioattivi, qualora ciò fosse successivamente ravvisato, i rifiuti risultati positivi al controllo radiometrico devono essere gestiti al fine della sicurezza dei lavoratori.
 30. I rifiuti devono essere avviati alle successive operazioni di recupero entro massimo dodici mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.
 31. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
 32. Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
 33. La Ditta deve procedere alla predisposizione, e successivi aggiornamenti, del piano di emergenza interna (art. 26 bis della Legge 132/2018), che deve essere disponibile agli agenti accertatori.

Titolo abilitativo edilizio

34. Gli interventi edilizi devono essere conformi al titolo abilitativo di cui CILA avente pratica edilizia n° 142/2020, presentata in data 02/12/2020 con n. prot. 22592, al Comune di Sant'Ilario D'Enza, e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Scarichi

35. Lo scarico dei reflui in pubblica fognatura deve rispettare le norme contenute nel Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione.
36. Qualora l'attività della ditta comporti una modifica di classificazione dei propri scarichi la stessa dovrà provvedere a richiedere una nuova domanda di autorizzazione.

Ai sensi dell'art.128, comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Di qualsiasi danno, senza riguardo alla natura di esso ed al suo ammontare, che in dipendenza dalla presente nulla osta derivasse da terzi, dovrà in ogni caso rispondere in proprio soltanto il beneficiario (aziende, enti o privati) che pertanto dovrà tenere indenne il Comune e pagare tutte le spese che il Comune stesso, eventualmente chiamato in causa, dovesse sostenere, compreso l'importo dei risarcimenti che venissero comunque posti a suo carico in seguito ed in base alla sentenza pronunciata.

Impatto acustico

37. Le emissioni sonore prodotte devono rispettare i limiti previsti dalla Normativa vigente.
38. L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata ed eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
39. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni a macchine e mezzi indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.
40. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

Antincendio

41. Deve essere sempre rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi, qualunque variazione dell'impianto di gestione rifiuti che possa comportare adeguamenti in materia di antincendio deve essere sottoposta alle relative procedure ed interventi previsti dalla normativa antincendio e conformemente ad essi.
42. Sia verificato il quantitativo di materiale combustibile, con cadenza giornaliera, al fine del mantenimento dei limiti indicati, non assoggettabilità ai controlli del C.N.VV.F.
43. Sia verificata la modalità di stoccaggio fra sostanze incompatibili, sia previsto adeguato controllo al fine di evitare situazioni di potenziale pericolo.
44. Sia previsto stoccaggio a terra esclusivamente negli spazi indicati allo scopo, all'interno dell'edificio, garantendo l'usufruibilità del sistema dei percorsi d'esodo.
45. La ditta deve adottare misure gestionali mediante attenta valutazione dei carichi di incendio volte ad adeguata protezione rispetto a terzi.

Altre prescrizioni

46. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
47. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006.
48. Deve essere comunicata immediatamente ad ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.
49. Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività dell'impianto di gestione rifiuti, devono essere concluse le seguenti attività:
 - a. pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - b. eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
 - c. relazione sulle verifiche e valutazioni effettuate sull'assenza di potenziali rischi ambientali connessi all'attività svolta, condotte sia all'interno del capannone sia all'esterno, anche in riferimento ai sottostanti terreni ed acque sotterranee;
50. la Ditta dovrà versare entro 180 giorni dal ricevimento del presente atto le garanzie finanziarie come da prospetto sotto riportato e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia DGR n. 1991 del 14/10/2003, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:
La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
 - 1) da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - 2) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;
51. Gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE, della garanzia finanziaria.
52. La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Reggio Emilia, quale autorità competente.

La presente autorizzazione ha validità di **10 anni** dal presente atto.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Si trasmette la presente autorizzazione a: Ditta GAZZANI MAURIZIO, Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Sant'Ilario d'Enza, AUSL Reggio Emilia-Dipartimento Sanità Pubblica, IRETI Gestore del Servizio Idrico Integrato, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(*D.ssa Valentina Beltrame*)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01210873071174

ALLEGATO A

DITTA : GAZZANI MAURIZIO
 INDIRIZZO : VIA PAVLOV n.3
 COMUNE : SANT'ILARIO D'ENZA
 OPERAZIONE : R13 *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, di rifiuti non pericolosi e pericolosi;*

Elenco dei rifiuti pericolosi e relative quantità

EER	Operazione: R13 Descrizione tipologia Rifiuti pericolosi	Quantità massima di messa in riserva istantanea con operazione R13		Quantità massima di messa in riserva annua con operazione R13	
		Mc	Ton	Mc/a	T/a
080121*	residui di vernici o sverniciatori	1	2	5,0	10
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	2	2	50,0	50
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,8	0,8	5,0	5
140603*	altri solventi e miscele di solventi	0,5	0,5	5,0	5
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	20	10	400,0	200
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose o contaminate da tali sostanze	1	0,5	20,0	10
160113*	liquidi per freni	0,5	0,5	10,0	10
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli 160107 160111 160113 160114	5	4	18,8	15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	0,5	0,5	10,0	10
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso (parti di muletto)	0,5	1	1,0	2

160601*	batterie al piombo	10	14	357,1	500
160602*	batterie nichel cadmio	0,2	0,5	0,2	0,5
160604*	batterie alcaline				0,5
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,3	0,6	50,0	100
080119*	acque verniciatura	12	12	500,0	100
120301*	Soluzione acquose di lavaggio				200
161001*	soluzione acquose di scarto contenenti sostanze pericolose				200
Totale		54,3	48,9	1.432,1	1.418,0

Elenco dei rifiuti non pericolosi e relative quantità

EER	Operazione: R13 Descrizione tipologia Rifiuti non pericolosi	Quantità massima di messa in riserva con operazione R13		Quantità massima di messa in riserva con operazione R13	
		Mc	Ton	Mc/a	T/a
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	1	2	25,0	50
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	1	2	25,0	50
120121	corpi di utensili e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120	1	2	2,5	5
150102	imballaggi di plastica	4	2	200,0	100
150103	imballaggi in legno	2	1	40,0	20
150104	imballaggi metallici	20	10	600,0	300
150106	imballaggi in materiali misti	4	2	200,0	100
150203	assorbenti, materiali filtranti	4	2	100,0	50
160103	pneumatici fuori uso (da muletto)	1	1	5,0	5
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	1	2	250,0	500
160117	metalli ferrosi	2	5	80,0	200
160118	metalli non ferrosi	2	5	80,0	200
160119	plastica (paraurti ecc.)	2	2	100,0	100
160120	vetro (parabrezza)	1	2	5,0	10

160122	componenti non specificati altrimenti (parti di muletti)	1	2	5,0	10
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (tastiere computer e allarmi)	5	5	10,0	10
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160125	1	1	5,0	5
160605	altre batterie (da telecomandi, luci emergenza ecc)	0,3	0,6	0,5	1
200125	oli e grassi commestibili	0,7	0,9	3,9	5
080318	toner per stampa esauriti diversi diversi da quelli di cui alla voce 080317	2	1	2,0	1
161002	soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavapavimenti)	6	6	300,0	300
Totale		62,0	56,5	2.038,9	2.022.0

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.